

**MOTO2** Sabato 25 gennaio, nella sede dell'azienda di Calcinatè, è stata inaugurata la stagione 2020 della scuderia motociclistica, con i piloti Bastianini e Dalla Porta

# Un nuovo punto di partenza per l'Italtrans

Sorrisi e ambizioni: inizia così questa nuova avventura. Obiettivo? La top five del mondiale, come dice il Bestia. E il debuttante non sta nella pelle...

di **Giorgio Burreddu**

(bok) C'era **Lorenzo Dalla Porta** con gli occhi carichi di bellezza, si vede che non conta i minuti e non vede l'ora di cominciare. E poi c'era anche **Enea Bastianini**, che ormai a queste cose ci ha fatto l'abitudine ma di perdere il suo proverbiale sorriso non se ne parla. Eccoli lì i ragazzacci dell'**Italtrans**, i piloti veloci e feroci, quelli che nel 2020 ci stupiranno, statene certi. Sabato 25 gennaio è stata presentata la nuova moto della scuderia di Calcinatè, un party che è stato anche un momento per ribadire l'unico, bellissimo concetto che da anni quelli dell'**Italtrans** ripetono a noi, a loro, al mondo: «Questa è una grande famiglia». Che però, al prossimo mondiale, cercherà di competere per il successo.

È una sorta di evoluzione delle ambizioni, quella che sta vivendo l'**Italtrans**. Anche per questo ha voluto confermare **Bastianini**, pilota velocissimo, sicuro campione di domani, e dare nuova linfa con **Dalla Porta**, campione del mondo nell'ultima classe e stella nascente della velocità. «La nostra passione per i motori ci ha portato a questo undicesimo anno nel motomondiale. Questo 2020 sarà un anno importante e ci aspetta una doppia sfida: quella di Enea, che l'anno scorso ha fatto un ottimo debutto nella Moto2, e quella di Lorenzo, che arriva nella nostra squadra da campione del mondo e vestirà i panni di rookie in una classe



**Bellina e, al centro (da sinistra), Enea Bastianini, Laura Bertulesi e Lorenzo Dalla Porta**

totalmente nuova». A dirlo è, con la solita eleganza, **Laura Bertulesi**, che dell'**Italtrans** è madrina e signora, generatrice di volontà e appassionata indiscussa di motori.

Anche su di lei si fonda l'impero che l'azienda bergamasca ha messo a disposizione delle corse, un modo per soddisfare la passione di questo sport ma anche per mettere in evidenza un marchio che è cresciuto (e cresce) anno dopo anno. «Abbiamo tutte le carte in regola per essere protagonisti e anche questa stagione saremo in pista con l'obiettivo di dimostrare tutto il nostro talento. Siamo fieri e

orgogliosi della nostra squadra e di tutti i ragazzi che la compongono. Con i partner, il nostro obiettivo è continuare a crescere e vivere il mondo dei motori».

Una serata di gala, ma anche un momento di lancio per i due piloti che andranno all'assalto della Moto2. Più **Bastianini** che **Dalla Porta**, ovviamente. Il primo conosce ormai la categoria, l'esperienza dell'anno scorso lo ha fortificato. Mettendo anche in luce i limiti di chi, fino a quel momento, aveva vissuto la stessa esperienza di **Dalla Porta**. Con **Bastianini** l'**Italtrans** ha fatto un passo avanti. «Questo

inverno ho seguito un programma di allenamento specifico mirato al rafforzamento di alcuni punti deboli - dice Enea -, ho passato parecchio tempo in moto e in palestra. Darò il mio massimo insieme alla squadra per iniziare bene la stagione e ottenere sin da subito risultati buoni. L'obiettivo è stare nella top five e lottare per le prime posizioni. Non sarà facile, perché la Moto2 è una classe molto combattuta e tutti vanno molto forte, ma noi siamo carichi e pronti a dimostrare tutto il nostro valore».

Emozionato ma felice anche **Dalla Porta**. Lui pagherà lo scotto della nuova categoria, è sempre così. Ma Lorenzo non è uno che si tira indietro. «Non vedo l'ora di iniziare la nuova avventura - dice -, quando ho avuto l'occasione di provare la Moto2 per la prima volta nei test a Jerez sono rimasto colpito dalla potenza. Sono molto fiducioso. Spero che insieme raggiungeremo l'obiettivo primario che ci siamo prefissati, ovvero quello di dare il massimo per ottenere i migliori risultati, puntando al titolo di rookie of the year. Sarà un anno impegnativo, ma sono molto motivato». Grazie alla passione della famiglia **Bellina** (titolare di **Italtrans**) è partita l'avventura 2020 con l'esperienza del direttore tecnico, **Giovanni Sandi**, e di tutti gli altri, a partire da **Franco Brugnara** e **Michele Capocchiano**, rispettivamente capotecnici di **Dalla Porta** e **Bastianini**.

Il programma e le sedi dell'evento  
**Finalmente è il momento del Bergamo Ski Tour**

(bok) «Siamo pronti», dicono gli organizzatori con orgoglio e desiderio, con fierezza e coraggio. Ce ne è voluto tanto per mettere su questo grande spettacolo che è l'edizione Bergamo Ski Tour numero due, in programma da oggi, venerdì 31 gennaio, a domenica 2 febbraio sulle piste di fondo di Gromo e Schilpario. Un coraggio che paga sempre quando le cose vengono fatte nel modo migliore. La macchina organizzativa ha fatto il massimo, i tre sci club coinvolti (Sci Club Gromo, Sci Club Roncobello e quello di Schilpario) hanno lavorato insieme. Durante la kermesse saranno assegnati i titoli italiani sprint e distance in quattro categorie: Seniores, U23, U20 e U18.



## IL PROGRAMMA

**Venerdì 31 gennaio:** Spiazzi di Gromo - 1° tappa Bergamo Ski Tour 2020. Si disputerà la gara Sprint in Tecnica classica (TC), valida come Campionato Italiano Assoluto e Under 23.

**Sabato 1 febbraio:** Spiazzi di Gromo - 2ª tappa Bergamo Ski Tour 2020. Nel secondo giorno si disputerà una gara Distance, in tecnica libera (TL) valida come Campionato Italiano Individuale Under 18, Under 20 e Under 23.

**Domenica 2 febbraio:** Schilpario - 3ª tappa. Nell'ultima giornata di gare, si disputerà la Sprint in tecnica libera (TL), valida per il Campionato Italiano U20 e U18.

## BELLA REALTÀ Un progetto inclusivo che abbraccia tante realtà Accademia Isola, calcio per tutti

di **Leonardo Mologni**

(efd) «Insieme siamo più forti». E così l'Isola scrive un'altra storia. Quella dell'unione tra Bonate Sotto, Filago, Madone e Suisio. Più forti delle tradizionali lotte di campanile che poco hanno a che vedere con una mentalità aperta, fatta di scelte mirate solamente alla formazione, alla crescita dei giovani e all'abbattimento di ogni barriera. Come dovrebbe sempre essere. Soprattutto quando si tratta di sport e si ha un pallone tra i piedi.

È stata più o meno questa una delle ragioni per cui circa un anno e mezzo fa quattro realtà si sono unite, pur mantenendo ciascuna la propria identità e la prima squadra, dando vita all'**Asd Accademia Isola Bergamasca**. «Per allargare la base - dice il presidente **Luigi Maffei** - bisogna partire dal basso, inteso come fascia d'età, per poi consolidare e arrivare in alto, inteso come obiettivo legato dai risultati agonistici. Quelli vanno e vengono, un sano imprinting, se ben impostato e, soprattutto, curato, è destinato a durare molto a lungo nel tempo».

Sono 390 gli atleti per la stagione in corso, suddivisi in 22 squadre secondo criteri di omogeneità e non di selezione e un progetto di scuola calcio qualificata. E poi, fiore all'occhiello, la collaborazione con l'Inter per il progetto "Inter Grassroots Program", che si prepone la formazione degli allenatori/educatori dal punto di vista tecnico sotto l'egida nerazzurra. «L'Accademia - spiega ancora il presidente Maffei - è stata istituita, oltre che per ovviare a un problema numerico nelle fasce basse, per garantire maggior qualità.



**La squadra femminile dell'Asd Accademia Isola Bergamasca**

L'attenzione non è rivolta solo all'attività fisica dei ragazzi, ma anche e soprattutto alla loro crescita basata su sani principi. Numerose sono le attività in programma, in primis gli allenamenti formativi: si tratta di eventi rivolti ad atleti, tecnici e genitori. L'obiettivo è quello di far crescere donne e uomini realizzati nello sport e soprattutto nella vita. Lealtà, inclusione, rispetto di sé, degli altri e delle regole non sono solo valori, ma la destinazione verso la quale vogliamo accompagnarli. E quest'anno il filo conduttore è il tema di «sostenibilità». Questo perché il nostro prossimo obiettivo è la formazione di una squadra di quarta categoria, la **Aib Special**, per ragazzi e ragazze con disabilità di tipo intellettuale-relazionale».

La prima pietra verrà posta a fine marzo, per cominciare i lavori fin dalla primavera ed essere ai nastri di partenza in settembre nel campionato di

Calcio a 5: «Il progetto - spiega una delle referenti, **Alessandra Mazzoleni** -, avviato in collaborazione con il Csi Bergamo e il supporto della Cooperativa Sociale "L'Impronta", verrà promosso prevalentemente nei territori dei Comuni di Accademia, ma anche nel restante territorio dell'Isola. Tutto ciò vuole essere anche uno strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di crescita morale».

Ma c'è di più: una declinazione in rosa che, da settembre 2019, porta al calcio femminile con una squadra femminile e una in Promozione. Ragazze con una spinta in più visto che indossano la muta ufficiale donata dalla Onlus La Passione di Yara, dedicata a **Yara Gambirasio**. Un'altra nobile sfaccettatura che fa del sodalizio dell'Isola una vera e propria perla. Con la speranza che non resti ra-

## L'EVENTO Altissima partecipazione alla kermesse tenutasi in città Qui le boccette sono uno show

(efd) Boccette, che passione. E che spettacolo. Una disciplina poco sotto i riflettori che fa registrare grandi numeri, segnale di un fascino senza tempo che resta più vivo che mai. Anche grazie all'enorme contributo garantito da Bergamo. La nostra città, infatti, non è stata solo la sede di un grande evento dalla duplice valenza, ma ha risposto in grande stile sia sul campo che fuori. Perché nel numero record di 256 partecipanti, ben 67 erano orobici, tanto d'aver richiamato nelle quattro sedi un caloroso e numeroso pubblico.

Ebbene sì, perché l'appuntamento - organizzato dalla Fibus (Federazione Italiana Biliardo Sportivo) Lombardia e Fibus Bergamo sezione bocchette - si è snodato in due giorni e in quattro locali. Nella fattispecie: New Paradise in Borgo Palazzo, cuore pulsante nonché sede delle fasi finali di domenica 26 gennaio; Fair Play, sempre nel borgo stesso (con annessa inaugurazione della nuova sede); Dopolavoro Ferroviario e Bar Sandri a Levate. Ad arricchire il menù, o meglio ad aprire le ostilità, ci ha pensato la prima tappa del campionato italiano Master Boccette 2019-2020 di sabato 25 gennaio, che ha visto all'opera i migliori interpreti - sedici in totale - in circolazione. Vittoria tutta romagnola con il ravennate **Valentino Cristofori** e i forlivesi **Iuri Minoccheri** e **Luca Molduzzi**, al comando della graduatoria con 9 punti.

Dall'altra parte, in competizioni che, come detto, si sono protratte fino alla domenica (e ben oltre la mezzanotte alla luce del boom



**Vincitori tappa Master Valentino Cristofori, Iuri Minoccheri e Luca Molduzzi**

d'iscritti), spazio per la terza prova di selezione per la promozione in categoria Master per la prossima stagione. In quest'ultima ha trionfato **Giuseppe Peruchetti**, bresciano di Gardone Valtrompia, che gioca per Bergamo proprio al New Paradise. Peruchetti, retrocesso nella scorsa annata, è così il primo serio candidato in odore di rientro tra i "big". Primo dei rappresentanti di casa nostra **Leonardo Daminelli**, che ha chiuso in nona posizione, con **Giovanni Conti** diciassettesimo.

«Un'accoglienza da applausi - ha sottolineato il consigliere federale **Loris Decesari** - nella tappa più seguita in assoluto. Siamo davvero contenti e un ringraziamento di vero cuore è d'obbligo per Bergamo e per tutta la sua gente. Ulteriore motivo d'orgoglio, l'alto livello della manifestazione, decisamente all'altezza di se-

guito e organizzazione. Un plauso al canale federale Biliardo Channel per l'impegno profuso per trasmettere in streaming, unitamente agli altri che si sono spesi per dare risalto».

Il prossimo incontro da segnare sull'agenda è per il 22 e 23 febbraio a Massa Lombarda, in provincia di Ravenna, per la seconda Tappa Master e per la quarta Gara nazionale di Selezione senza master. Quel che resta, e il petto può essere gonfiato per la soddisfazione, è una due giorni che ha messo in vetrina uno sport che ancora una volta ha respinto, sulla base dei fatti, quell'etichetta di "minore" troppo spesso, frettolosamente e senza particolare eleganza, attribuita ad attività che, al contrario, confermano quanto Bergamo sappia essere protagonista su scala nazionale. Sempre.

Le. Mol.